

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente i lavori di costruzione di nuovi padiglioni e di migliorie
nei sussistenti edifici nell'ambito della proprietà del Centro di osservazione
medico-psico-pedagogico di Stabio

(del 18 maggio 1967)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Nell'ottobre del 1962 il Gran Consiglio, riconoscendo indispensabile l'esistenza del Centro di osservazione medico-psico-pedagogico nel quadro delle istituzioni per l'assistenza nel Cantone ai minorenni, decideva l'acquisto della proprietà dott. Induni a Stabio; tale decisione, che veniva ad assicurare al Centro una sede stabile e idonea, chiudeva il triennio di attività sperimentale, svolta presso l'Ospizio dei bambini gracili di Sorengo prima e poi nella Casa di vacanza dello Schweizerisches Arbeiter-Ferienwerk a Brusata, e segnava l'inizio dell'applicazione di un programma di lavoro ormai definitivamente precisato nella triplice funzione del Centro: osservazione, cura di turbe nervose e ricupero educativo.

Al primo triennio di attività del Centro erano coincisi lo sviluppo dell'azione dell'Assicurazione invalidità a favore dei bambini affetti da minorazioni fisiche o da debilità mentali e di ridimensionarsi, in una più precisa caratterizzazione dell'attività, dei principali Istituti del Ticino, che andavano abbandonando la tradizionale polivalenza, contrastante ormai con l'esigenza di specializzare le prestazioni assistenziali ed educative a favore dell'infanzia.

Le scelte operate dagli Istituti privati del Cantone avevano riportato alcuni di essi alla funzione originaria di assistenza all'infanzia abbandonata o proveniente da famiglie socialmente ed economicamente disagiate, e spinto altri a dedicare le prestazioni ai bambini con minorazioni fisiche o debilità mentali.

Questo riassetto, pur tanto necessario, veniva gradualmente ad annullare presso gli Istituti esistenti la possibilità di ricetto e di cura dei bambini i cui disturbi nervosi o le cui turbe di comportamento creano grave disadattamento alla vita familiare e scolastica.

Per assicurare anche a questi bambini cure adeguate tese al loro ricupero, il Centro di osservazione aveva necessariamente dovuto svolgere, nel primo triennio di lavoro, attività di terapia e di rieducazione e concludere la fase sperimentale con la creazione di altre due Sezioni, che venivano ad aggiungersi a quella originaria dell'osservazione, determinando nuove esigenze logistiche e rendendo più imperiosa la necessità di una specializzazione del personale.

E' nel considerare le esigenze logistiche delle tre Sezioni, che non possono convivere in ambiente unico per la diversità delle prestazioni che richiedono, conseguente diversità nella durata del soggiorno del bambino e nell'organizzazione delle attività scolastica ed educativa, e nell'intento di dare a queste esigenze una soluzione definitiva e capace di reggere al prevedibile sviluppo nel tempo delle suddette attività, che il Consiglio di Stato decideva, in un sopralluogo minuzioso alla proprietà di Stabio, di optare per la costruzione di un complesso nuovo di

fabbricati, scartando un primo progetto di trasformazione e ampliamento di quelli esistenti.

Nella lunga fase di studio del progetto di nuove costruzioni, che ha reso necessaria la conoscenza, da parte dei tecnici, di progetti o realizzazioni edilizie per istituzioni nella Svizzera romanda e tedesca con funzioni analoghe a quelle del Centro di Stabio e la consulenza del prof. Pahud, direttore della Scuola di studi sociali e pedagogici di Losanna, il Centro di osservazione ha dovuto, per rispondere alle necessità di trattamento psico-pedagogico dei bambini e per non limitare eccessivamente le prestazioni nel campo dell'osservazione, funzionare in due sedi separate, collocando a Rovio, nel fabbricato dell'Ala Materna, la Sezione di rieducazione.

Grazie alla intensificata collaborazione con la Scuola di studi sociali e pedagogici di Losanna, il Centro ha potuto inserire nell'attività tre educatori ticinesi, la cui specializzazione nel lavoro educativo è stata realizzata presso la stessa Scuola di Losanna, ha curato l'organizzazione nel Ticino di un corso per educatori già in attività sia presso il Centro sia presso altri Istituti ticinesi e predisposto una serie di stages di avvio o di pratica in corso di formazione, per alcuni ticinesi che si stanno professionalmente preparando a svolgere attività educativa presso i nostri Istituti.

Globalmente l'attività svolta sino alla fine dell'anno 1965 dal Centro di osservazione può essere sintetizzata come segue:

- 102 bambini (22 femmine e 80 maschi) per i quali è stata realizzata l'osservazione con diagnosi delle cause che hanno provocato il disadattamento e determinazione di un programma di assistenza educativa.

L'affidamento dei bambini in osservazione al Centro, che è sempre consigliata dal Servizio cantonale d'igiene mentale dopo l'esame ambulatoriale che ne rileva la complessità e gravità dei disturbi, è stata richiesta e finanziata per 59 casi dall'Assicurazione Invalidità.

Del 102 bambini ammessi al Centro, 74 provenivano direttamente dalla famiglia, pur avendo 34 di essi già soggiornato in passato in uno o più Istituti e 28 direttamente dai diversi Istituti del Cantone.

Nel periodo di osservazione, di durata variante da 3 a 6 mesi, il bambino è oggetto, oltre che di un completo esame organico, neurologico e psicologico, di continua ed attenta rilevazione del suo comportamento in tutte le diverse sue attività: a scuola, nei giochi, nei rapporti con i compagni e in tutti gli aspetti della sua vita in una piccola comunità, nonché di approfondito studio dell'ambiente sociale e familiare dal quale proviene; concorrono quindi all'osservazione del bambino: lo psichiatra, il medico, lo psicologo, gli educatori, l'insegnante, l'assistente sociale, che forniscono gli elementi di valutazione della personalità del bambino, del suo stato fisio-psichico, intellettuale e sociale; in un esame comune di questi elementi, psichiatra e psicologo possono individuare le cause e l'entità del disturbo del bambino ed elaborare, unitamente all'assistente sociale, il programma di cura: detto programma può limitarsi allo svolgimento, da parte dell'assistente sociale, di un'azione di consiglio ai genitori, all'insegnante, ai dirigenti di un Istituto allo scopo di migliorare i rapporti tra questi e il bambino ed evitare così motivi di conflitto; oppure necessitare l'affidamento del bambino ad un Istituto o il passaggio di questi ad una delle due altre Sezioni del Centro per un trattamento psicoterapico o educativo, in caso di turbe nervose o del comportamento.

L'elaborazione del programma di assistenza originato dall'osservazione, la cui applicazione è affidata alla vigilanza dell'assistente sociale, è di essenziale importanza, ai fini di evitare al bambino l'allontanamento dalla famiglia e l'affidamento ad un Istituto o, nel caso in cui il suddetto affidamento fosse assolutamente necessario, per individuare il tipo di Istituto idoneo alla cura del bambino

e fornire ai dirigenti dell'Istituto stesso un quadro preciso della personalità del bambino e dei disturbi che presenta; l'attività di osservazione ha quindi come risultato la sensibile diminuzione del rischio di esporre il bambino ad affidamenti istituzionali inidonei o non necessari, con conseguente sua peregrinazione da un Istituto all'altro, o ai ripetuti tentativi per l'individuazione del trattamento adeguato che sfociano spesso in un ritardo nell'attività di ricupero o di un aggravamento del disadattamento.

Le Sezioni di terapia e di rieducazione del Centro, in attività dal 1962, hanno accolto, fino a fine 1965, rispettivamente 18 e 26 bambini di età scolastica; la disponibilità di nuovi fabbricati nella proprietà di Stabio permetterà, oltre che la riunificazione di queste due Sezioni nell'ambito del Centro di osservazione e, quindi, una più razionale utilizzazione del personale, un incremento dell'attività di psicoterapia e di rieducazione, con aumentate possibilità di ricetto di casi per i quali la mancanza di cure tempestive può significare ricovero in ospedale neuro-psichiatrico o intervento della Magistratura dei minorenni.

Lo sviluppo della collaborazione del Centro con istituti, enti assicurativi, enti pubblici e privati di tutela e di assistenza ai minorenni è assai soddisfacente; unico e serio freno all'attività del Centro è l'incompletezza della rete istituzionale nel Ticino, che obbliga spesso a realizzare affidamenti fuori Cantone o a prolungare oltre il termine necessario il soggiorno del bambino al Centro, a osservazione compiuta, diminuendo così la disponibilità di posti al Centro per l'osservazione. Infatti, dei 102 casi ammessi, 40 hanno soggiornato al Centro per un periodo di oltre 6 mesi in attesa di realizzazione dell'affidamento istituzionale suggerito.

Nell'ambito delle collaborazioni sopra citate va sottolineata la convenzione esistente con l'Assicurazione Invalidità, inizialmente limitata all'attività di osservazione ed estesa poi, nel settembre 1965, con il riconoscimento delle due altre Sezioni del Centro, alle cure psicoterapiche e al trattamento educativo.

La convenzione ha assicurato al Centro il contributo giornaliero di Fr. 25,— per ogni minorenne di età scolastica per il quale la Commissione cantonale dell'A.I. ritiene necessaria un'approfondita analisi dei disturbi riscontrati. Le cure psicoterapiche sono state coperte dall'A.I. in misura di Fr. 26,— giornalieri per i casi ai quali la psicoterapia è riconosciuta come provvedimento sanitario. Ai minorenni di età scolastica che non sono al beneficio di provvedimenti sanitari, ma che non possono, a giudizio della Commissione cantonale A.I. e a causa dei gravi disturbi che presentano, frequentare una scuola pubblica, la convenzione ha attribuito al Centro un'indennità di Fr. 10,— giornalieri, quale sussidio all'istruzione scolastica speciale.

Il riconoscimento delle tre Sezioni, avvenuto dopo ripetuti minuziosi esami da parte degli specialisti della Divisione federale delle Assicurazioni sociali sulla validità tecnico-scientifica delle prestazioni fornite dal Centro nel campo psicopedagogico e sociale, mette l'Istituto nella possibilità di ottenere il concorso dell'A.I. alla copertura del disavanzo annuale di esercizio, concorso che è fissato nella sua misura minima a Fr. 3,— al giorno per ogni caso AI al beneficio del sussidio per l'istruzione scolastica speciale.

Con lettera del 13 maggio 1967 l'Amministrazione federale delle Assicurazioni sociali ha comunicato al Dipartimento delle opere sociali di essere in grado, a seguito dello studio approfondito del progetto presentato, dei sopralluoghi fatti e dall'impegno espresso dal Dipartimento di assicurare in avvenire una presenza al Centro di casi AI corrispondenti a più del 90 % del numero complessivo dei bambini ospitati, di proporre al Consiglio federale, per mezzo del Dipartimento dell'interno, la concessione del sussidio massimo del 50 % delle spese per l'acquisto del terreno e per la realizzazione del progetto di creazione dei nuovi fabbricati, progetto che nella sua stesura definitiva ha tenuto conto di alcune lievi modifiche suggerite in sede federale.

PROFILO TECNICO, PARTICOLARITA' COSTRUTTIVE, SPESA PREVENTIVATA

Occorre preliminarmente sottolineare che il complesso degli edifici progettati permetterà l'ospitazione di un totale di 55 bambini di età scolastica in 3 Sezioni distinte :

- 16 in osservazione per soggiorni varianti dai 3 ai 4 mesi,
- 9 in terapia e
- 25 in rieducazione con durata di soggiorno di 1 anno o più.

Inoltre, 5 posti-letto, ripartiti in 3 camere situate nella villa già esistente, costituiranno la Sezione di isolamento per i casi di malattia o di gravi disturbi.

E' da segnalare che la struttura a padiglioni è la sola che consenta la razionale convivenza di gruppi misti, il cui trattamento si diversifica nei metodi psicopedagogici.

D'altra parte la costruzione a blocchi contigui con servizi centralizzati permette un migliore sfruttamento della superficie della proprietà, con destinazione di una vasta area per le attività all'aperto, nonché un risparmio considerevole nei costi generali d'esercizio.

Affiancato ai padiglioni-alloggi sopra descritti, un unico fabbricato accoglierà l'ufficio amministrativo, i servizi di consultazione specialistica (medico, psichiatra, psicologo, assistente sociale), i servizi logistici e l'alloggio per il personale direttivo e parte del personale di servizio.

Ogni singolo padiglione è invece attrezzato per l'alloggio del personale educativo, cui è affidato il gruppo dei piccoli ospiti, e dispone dei locali necessari (sala da pranzo con office, guardaroba, soggiorno con accesso su un portico coperto per le attività polivalenti educativo-ricreative) ad assicurare alla vita della piccola comunità di bambini un carattere familiare.

Progettato come fabbricato isolato è invece il palazzo scolastico, la cui separazione dal complesso del Centro risponde all'esigenza di ricreare, all'interno dell'Istituto, le stesse condizioni esterne di vita scolastica.

Aule per i bambini delle Sezioni di terapia e di rieducazione, separate da quella riservata ai bambini in osservazione, sono garanzia di funzionalità per la scuola, ove la classe di osservazione, sia per la durata limitata del soggiorno del bambino, sia per la funzione di controllo, di rilevazione cui deve assolvere, ha esigenze particolari e diverse da quelle delle altre due Sezioni.

1. *Blocco centrale per le Sezioni rieducazione, terapia, per la direzione e per i servizi generali* costo e preventivo : ca. Fr. 1.618.000,—

Questo complesso, con capienza di 34 posti, si presenta composto di 4 corpi distinti e contigui, uniti fra loro da pareti divisorie e collegati da passaggi pedonali coperti.

Ogni padiglione ha un proprio ingresso e raggruppa vani e servizi per un funzionamento indipendente. Progettato a diversi piani, si inserisce nel terreno seguendo l'andamento altimetrico dello stesso.

Le strutture verticali sono previste in calcestruzzo e in cotto, legate da impalcature di cemento armato che costituiscono le strutture portanti orizzontali formanti i diversi piani degli edifici.

Il tetto, ad un'unica grande falda, unisce i diversi padiglioni. La copertura sarà eseguita con tegole.

Le facciate principali sono previste con strutture verticali in profilato di ferro. I pavimenti, particolarmente scelti a dipendenza della destinazione dei vari locali, saranno in piastrelle, linoleum e legno.

Per il riscaldamento del complesso è progettata una centrale termica posta nel seminterrato dell'edificio principale. I vari ambienti verranno riscaldati con termosifoni a circolazione di acqua.

Gli impianti igienici previsti, vedi WC, docce, ecc., saranno rispondenti alle necessità dell'Istituto, con apparecchi e attrezzature particolarmente adatti per i bambini.

Le attenzioni principali nella progettazione sono state rivolte allo scopo di ottenere ambienti in cui i bambini abbiano a trovarsi a loro particolare agio; tutti i locali verranno intonacati e tinteggiati con speciali accorgimenti nella scelta dei colori.

Le facciate esterne saranno trattate con tinte chiare per le parti intonacate, mentre le parti in legno verranno lasciate allo stato naturale, mettendo in particolare rilievo la struttura del materiale impiegato.

2. Edificio scolastico costo e preventivo: ca. Fr. 604.000,—

Comprende il palazzo scolastico vero e proprio. Nei suoi concetti architettonici questo edificio riprende il carattere del corpo principale.

Costruzione a due piani, il palazzo scolastico annovera quattro aule propriamente dette, i locali uso laboratorio per i lavori manuali, un vasto locale per la ginnastica e la ritmica ed una saletta per i docenti.

Progettato con le aule rivolte a sud comprende, sistemati su due piani, i necessari e indispensabili servizi igienici, i locali uso guardaroba e un locale attrezzi.

Luminose vetrate daranno alle quattro aule scolastiche la sufficiente illuminazione e ventilazione. Un corridoio centrale con accessi all'esterno posti alle due estremità, disimpegna i diversi vani facilitandone l'accesso tanto ai bambini provenienti dalle Sezioni di rieducazione e terapia (costruzione 2 e 3) quanto a quelli ospiti della Sezione di osservazione (costruzione 5).

Tre aule sono destinate ai bambini della terapia e della rieducazione e corrispondono ai tre cicli scolastici.

La quarta aula, dotata di servizi separati, verrà riservata ai bambini della Sezione di osservazione e costituirà la « classe di osservazione », la quale disporrà, per la ricreazione, di un ampio portico coperto.

3. Osservazione: 16 posti più 5 di isolamento e di accettazione costo e preventivo: ca. Fr. 210.000,—

La villa esistente verrà utilizzata per la Sezione di osservazione, cui si aggiungono l'isolamento e l'accettazione per i casi da accogliere con urgenza. Lavori di essenziale e urgente necessità realizzati negli scorsi anni allo scopo di permettere il funzionamento, sia pur promiscuo, di due Sezioni del Centro per una spesa totale di Fr. 56.500,— (vedi risoluzione del Consiglio di Stato 2 luglio 1963 per Fr. 41.500,— e 15 ottobre 1963 per Fr. 15.000,—) saranno integrati, in base ad un progetto studiato dall'Ufficio stabili erariali, con opere sussidiarie quali: completamento dei servizi igienici, rifacimento degli impianti elettrici e idrici, sistemazione tetto e terrazze, tinteggiature interne ed esterne, per un ammontare globale di Fr. 210.000,—.

Le opere indicate permetteranno di rendere perfettamente idonee le condizioni di ricetto di questo edificio riservato ai bambini il cui soggiorno al Centro a scopo di osservazione sarà più limitato nel tempo (3-4 mesi) di quello degli ospiti delle altre Sezioni.

Il completo rifacimento della tinteggiatura delle facciate inserirà meglio questa costruzione nel complesso del nuovo Centro e ciò, dal profilo estetico, è molto significativo.

Le cucine sono raggruppate nel fabbricato centrale, progettato a nuovo, come pure gli altri servizi logistici: in particolare la lavanderia, il guardaroba e il servizio medico.

4. *Padiglioni accessori esistenti*

Questi edifici esistenti, comprendenti l'uno due piani e l'altro un piano abitabili, si inseriscono nel complesso.

Ivi sarà alloggiato il personale amministrativo e di servizio.

Le costruzioni si presentano in buono stato di conservazione, per cui non si giustifica altro lavoro particolare che l'allacciamento all'impianto centrale di riscaldamento, a complemento di lavori di adattamento già eseguiti per un valore di Fr. 10.400,—, in base a risoluzione del Consiglio di Stato del 25 agosto 1964.

5. *Sistemazione esterna, viale di accesso, canalizzazione*

costo e preventivo: ca. Fr. 264.000,—

Il progetto prevede la sistemazione del terreno nelle immediate adiacenze delle nuove costruzioni e di quelle esistenti ed è volto a creare dei campi da gioco per i bambini ospiti.

I viali di accesso ai diversi padiglioni sono preventivati in calcestruzzo.

L'accesso al Centro verrà a crearsi utilizzando l'esistente viale, il quale sarà sistemato nel suo profilo, ed il campo viabile coperto con manto bituminoso (tappeto di asfalto).

Nel complesso verrà conservata la vegetazione sussistente, in quanto ricca di alberi.

Per ciò che concerne le canalizzazioni, verranno completati i lavori già realizzati per un importo di Fr. 10.000,— (vedi risoluzione del Consiglio di Stato 15 aprile 1966).

Il costo complessivo dell'opera ammonta a Fr. 2.978.000,—, inclusi attrezzature, mobili e onorari, ammontanti a Fr. 282.000,—; con l'aggiunta del costo dei lavori di adattamento e canalizzazione già citati, più Fr. 26.726,— di onorari già liquidati (vedi risoluzione 26 giugno 1963) dell'importo complessivo di Fr. 103.626,—, il costo totale di attuazione dei fabbricati per il Centro di osservazione medico-psicopedagogico ascende a Fr. 3.081.626,— complessivi.

Ci sembra opportuno sottolineare che una rapida realizzazione del progetto illustrato si impone per poter riunire le diverse Sezioni del Centro che dal 1962 funzionano separatamente, con un gravame finanziario non indifferente e notevoli difficoltà nel coordinamento dell'attività.

Il disporre di una sede idonea a Stabio, la cancellazione delle spese di affitto della sede di Rovio, la diminuzione delle attuali forti spese di manutenzione dei fabbricati esistenti e loro impianti incompleti e deficitari (riscaldamento, luce, acqua, serramenti, ecc.), l'aumento del numero degli ospiti e la possibilità, in situazione logistica e tecnica migliore, di aumentare le rette, porterebbe a una sensibile diminuzione del deficit a carico dello Stato, deficit che, inclusi stipendi al personale e spese iscritte in diverse altre voci del bilancio del Dipartimento delle opere sociali, ammontava per l'esercizio 1966 a Fr. 196.142,—, importo dal quale occorre dedurre il concorso AI alle spese di esercizio in via di definizione.

Sulla scorta del consuntivo 1966, il bilancio di esercizio del Centro riunificato a Stabio e con un effettivo di 50 bambini darebbe i seguenti risultati:

S P E S E

Stipendi: (1 direttore, 2 persone per l'amministrazione e l'attività sociale, 5 insegnanti, 6 educatori, 5 persone per cucina, guardaroba, pulizia, lavori manutenzione casa e giardino, collaboratori esterni per le visite specialistiche, sacerdote, ecc.

Fr. 311.715,—

Vitto e spese diverse: (riscaldamento, luce, acqua, spese ufficio, trasferte, rimborsi diversi al personale, materiale scolastico, di laboratorio, ecc.)

Fr. 139.250,—

Totale uscite

Fr. 450.965,—

con un costo effettivo per bambino al giorno di Fr. 30,—, contro Fr. 38,70 per l'esercizio 1966.

ENTRATE

retta base per 50 bambini in osservazione, terapia e rieducazione

Fr. 20,— x 50 bambini x 300 giorni

Fr. 300.000,—

retta aggiuntiva AI (Fr. 30,— al giorno) per soggiorni di 3-4 mesi dei bambini in 16 posti riservati all'osservazione

Fr. 10,— x 16 x 300 giorni

Fr. 48.000,—

concorso AI alle spese di esercizio computate su 30 bambini al beneficio del sussidio per istruzione scolastica speciale (minimo Fr. 3,— al giorno)

Fr. 3,— x 30 bambini x 300 giorni

Fr. 27.000,—

Totale entrate

Fr. 375.000,—

USCITE

Fr. 450.965,—

ENTRATE

Fr. 375.000,—

DEFICIT

Fr. 75.965,—

Deficit per bambino al giorno, ripartito su 50 bambini per 15.000 giornate di presenza

Fr. 5,— circa

Nella valutazione del deficit occorre tenere presente che nelle spese di esercizio del Centro sono comprese anche tutte le spese per istruzione scolastica, normalmente sussidiate dallo Stato presso gli Istituti privati specializzati del Cantone e quelle derivanti dagli interventi specialistici (psichiatra, psicologa), che agli Istituti privati vengono forniti dal personale del Servizio cantonale di igiene mentale. Va considerato anche che per i bambini ticinesi collocati presso Istituti speciali fuori Cantone, lo Stato è chiamato a concorrere finanziariamente alla copertura dei deficit in base alle giornate di presenza: citiamo a titolo di esempio il sussidio di Fr. 2.700,— riconosciuto con risoluzione n. 3172 del 17 maggio 1967 al Centro neurologico di Lavigny per 630 giornate di presenza di 4 minorenni ticinesi effettuate nel 1965. La richiesta di sussidio veniva calcolata su un deficit giornaliero per bambino di Fr. 11,89, alla copertura del quale l'AI ha partecipato nella misura di Fr. 3,— giornalieri più la metà del deficit rimanente e cioè Fr. 4,44 per bambino al giorno.

L'aumento della retta giornaliera a Fr. 20,— per i bambini ospiti delle sezioni di terapia e rieducazione e a Fr. 30,— per quelli riconosciuti dall'AI e soggiornanti per periodi limitati a 3-4 mesi nella sezione di osservazione, è ampiamente giustificata in condizioni logistiche migliorate e con la possibilità di svolgere un programma di istruzione scolastica speciale più intenso e curato, con la suddivisione dei bambini in più classi. Nei riguardi dell'AI la retta verrebbe parificata alle prestazioni pagate in altri Cantoni ad Istituti di osservazione e terapia e, da noi, all'Ospizio dei bambini gracili per la sezione motulesi; per i bambini ospiti in terapia e rieducazione il contributo della retta a carico dei genitori o dei servizi pubblici o privati di assistenza ammonterebbe, con l'aumento, a Fr. 10,— giornalieri, in aggiunta al sussidio di istruzione scolastica speciale di Fr. 10,— versato dall'AI; detto contributo è indicato dagli Istituti speciali della Svizzera romana come normale quota a carico delle famiglie.

Certi di dare, con l'attuazione di questo progetto, un assetto razionale e definitivo alle diverse attività del Centro di osservazione medico-psico-pedagogico e di concorrere, di conseguenza, a completare la rete di istituzioni per l'assistenza ai minorenni del Cantone, contribuendo nel contempo a facilitare il perfezionamento tecnico-scientifico della loro attività, proponiamo al Gran Consiglio l'approvazione del progetto e lo stanziamento del credito di Fr. 3.081.626,— necessario per la realizzazione dello stesso.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
A. Righetti

p. o. Il Cancelliere :
Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente i lavori di costruzione di nuovi padiglioni e di migliorie nei sussistenti edifici nell'ambito della proprietà del Centro di osservazione medico-psico-pedagogico di Stabio

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 18 maggio 1967 n. 1464 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — E' stanziato un credito di Fr. 3.081.626,— per la costruzione di nuovi padiglioni e migliorie nei sussistenti edifici nell'ambito della proprietà del Centro di osservazione medico-psico-pedagogico di Stabio.

§ Dalla somma di Fr. 3.081.626,— sarà dedotto il sussidio federale.

Art. 2. — Il credito sarà iscritto alla parte straordinaria del Dipartimento delle opere sociali.

Art. 3. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.